



N. 234/CdA Reg Delibere

PROCESSO VERBALE DELLA DELIBERAZIONE PRESA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OGGETTO:

**NOMINA DEL
RESPONSABILE
DELLA
PREVENZIONE
DELLA
CORRUZIONE E
DEL
RESPONSABILE
PER LA
TRASPARENZA**

L'anno **duemilaquindici** addì **sei** del mese di **novembre** alle ore 09:30 presso la sede di Montebelluna su invito del Presidente, spedito nelle forme regolamentari al domicilio degli interessati con foglio prot. n. 19588 del giorno 30 ottobre 2015, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica "Piave".

Fatto l'appello nominale risultano rispettivamente presenti ed assenti i Signori:

		Presenti	Assenti	
			G	I
ROMANO Giuseppe	Presidente	1		
FINCO Federico	Vice Presidente	2		
CAMPIGOTTO Alessandro	Componente	3		
MIOTTO Valter	Componente	4		
DAL ZILIO Mauro	Componente	5		
ed il Revisore dei Conti				
		Presente	Assente	
			G	I
MATTAROLLO Stefano		X		

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto assiste alla seduta, con voto consultivo, il Direttore generale, ing. Paolo Battagion, che funge da Segretario della riunione.

Sono presenti: il Dirigente dell'Area Tecnica Progettazione e Agrario Ambientale ing. Luigino Pretto e la Dirigente di Area Amministrativa dr.ssa Giuseppina Dametto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e i relativi decreti attuativi;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dall’art. 24-bis, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, relativo al “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

VISTO il Piano nazionale anticorruzione approvato dalla C.I.V.I.T., già Autorità nazionale anticorruzione, su proposta del Dipartimento della funzione pubblica, approvato con delibera n. 72 dell’11.09.2013 e l’“Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione” approvato con determinazione n. 12 del 28.10.2015;

VISTO il decreto legge 24.06.2014, n. 90, recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”, convertito con modificazioni nella legge 11.08.2014, n. 114, in particolare l’art. 19;

VISTO il Comunicato del Presidente dell’ANAC del 22.04.2015 ad oggetto “Osservanza delle regole in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione da parte dei Consorzi di bonifica” Vista la Determinazione dell’ANAC n. 8 del 17.06.2015 «Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici»;

VISTO il P.O.V. n. 3, approvato dall’Assemblea con deliberazione n. 14 del 29.06.2015, divenuta esecutiva in data 13.07.2015 a seguito approvazione della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 8 vigente CCNL per i dipendenti dai Consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario;

VISTA la legge regionale n. 12/2009;

PRESO ATTO che con deliberazione n. 238 del 18.09.2014 veniva nominata la dott.ssa Giuseppina Dametto, Dirigente dell’Area Amministrativa, responsabile per la trasparenza del Consorzio di Bonifica ai sensi e per gli effetti dell’art. 43 del D.Lgs. 33/2013;

PRESO ATTO che nella Linee Guida approvate con Determinazione n. 8 del 17.06.2015 l’ANAC invita l’organo di indirizzo competente alla nomina del responsabile di vagliare *“le eventuali situazioni di conflitto di interesse ed evitare, per quanto possibile, la designazione di dirigenti responsabili di quei settori individuati all’interno della Società (rectius “ente) fra quelli con aree a maggior rischio corruttivo. La scelta dovrà ricadere su un dirigente che abbia dimostrato nel tempo un comportamento integerrimo.”* (par. 2.1.2);

CONSIDERATO che l’art. 43 comma 1 del D.Lgs 33/13 dispone che *“all’interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all’articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza”*;

VISTO l’atto di incarico di Direttore conferito all’ing. Paolo Battagion in data 07.05.2014;

VISTO il vigente POV approvato con delibera n. 14/A del 29.06.2015;

RITENUTO il Direttore generale il soggetto più idoneo, per il suo ruolo di vertice della struttura e per i suoi compiti istituzionali, a svolgere le funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per ragioni di razionalizzazione anche di Responsabile per la Trasparenza;

VISTO il parere favorevole del Direttore generale ing. Paolo Battagion, in ordine alla legittimità ed al merito del presente provvedimento, ai sensi anche dell'art. 22 dello Statuto consorziale;

VISTO l'art. 10 dello Statuto vigente;

Con voti favorevoli UNANIMI, espressi nelle forme stabilite dall'art. 24 dello Statuto vigente;

D E L I B E R A

1. DI RITENERE le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. DI REVOCARE la delibera n. 238 del 18.09.2014 che nominava la dr.ssa Giuseppina Dametto, Dirigente dell'Area Amministrativa, Responsabile per la Trasparenza del Consorzio di bonifica Piave ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 43 del D.Lgs. 33/2013;
3. DI NOMINARE l'ing. Paolo Battagion, Direttore del Consorzio, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012, Responsabile per la prevenzione della corruzione nonché, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs n. 33/2013, Responsabile per la Trasparenza;
4. DI DARE ATTO CHE nell'ambito dell'incarico di cui all'art.1:
in materia di anticorruzione è assegnato principalmente il compito di:
 - a. elaborare la proposta di piano triennale di prevenzione della corruzione, che deve essere sottoposta al Consiglio per la relativa approvazione;
 - b. definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
 - c. verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità. A tal fine redige, entro il 15 dicembre di ogni anno, una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel piano;
 - d. proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
 - e. verificare, compatibilmente con gli assetti organizzativi del Consorzio secondo quanto previsto nel Piano Anticorruzione, la rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 - f. individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
 - g. curare la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento/etici nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione;
 - h. presentare denuncia alla procura della Repubblica o ad un ufficiale di polizia giudiziaria con le modalità previste dalla legge (art. 331 c.p.p.), ove riscontri poi dei fatti che rappresentano notizia di reato;
 - i. riferire al Consiglio per tutte le questioni di cui ai punti precedenti;in materia di trasparenza è assegnato principalmente il compito di:
 - a. elaborare la proposta di Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, in rapporto con il Piano triennale di prevenzione della corruzione, da sottoporre al Consiglio per la relativa approvazione;
 - b. svolgere un'attività di controllo sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;

- c. segnalare i casi di inadempimento, ritardato adempimento o di adempimento parziale degli obblighi di pubblicazione all'organo di indirizzo politico amministrativo e, in relazione alla loro gravità, all'ufficio di disciplina;
5. DI DARE ATTO che le attività di cui all'art. 2 saranno svolte secondo le modalità specificate nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, con il supporto di tutti i dirigenti/funzionari ai quali sono affidati poteri propositivi e di controllo e attribuiti obblighi di collaborazione, di monitoraggio e di azione diretta di prevenzione della corruzione;
 6. DI DARE ATTO che il conferimento del presente incarico non determina la spettanza di trattamenti economici o compensi aggiuntivi;
 7. DI COMUNICARE la nomina del Responsabile per la prevenzione della Corruzione all'ANAC;
 8. DI DEMANDARE a detto Responsabile l'adozione di ogni misura organizzativa idonea ad assicurare il rispetto della normativa de qua.

=====

Allegati: n. 0

